

Progetto educativo Montessori

Istituto comprensivo “G.Gorni” di Quistello

scuola dell’infanzia “Arlecchino” di Schivenoglia



C'è una premessa fondamentale per realizzare una scuola montessoriana, ed è quello della massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere.

Ha scritto Maria Montessori che l'obiettivo a cui puntare *“è lo studio delle condizioni necessarie per lo sviluppo delle attività spontanee dell'individuo, è l'arte di suscitare gioia ed entusiasmo per il lavoro. Il fatto dell'interesse che spinge ad una spontanea attività è la vera chiave psicologica”* dell'educazione.

Nella relazione educativa i quattro protagonisti sono l'**adulto**, il **bambino**, il **materiale di sviluppo** e l'**ambiente**.

Ruolo dell'adulto

“Il più grande segno di successo per un insegnante... è poter dire: i bambini stanno lavorando come se io non esistessi” (Maria Montessori).

Liberarsi di tutti i pregiudizi sull'educazione dei bambini.

Osservare sistematicamente i bambini singolarmente e all'interno del gruppo per rilevarne i bisogni educativi.

Rispettare i tempi del bambino.

Predisporre un ambiente in grado di suscitare l'interesse e il lavoro spontaneo del bambino.

Presentare i materiali di sviluppo e le attività seguendo l'interesse particolare di ogni bambino.

Approcciarsi al bambino con modi calmi e con un tono di voce basso, favorire la concentrazione dei bambini, favorire la costruzione di relazioni di pace e rispetto tra i pari.

Curare l'ambiente, e i materiali.

Favorire l'autonomia e l'indipendenza, evitare di intervenire o interferire con l'attività del bambino, riporre tutta la sua fiducia nel desiderio del bambino di autoeducarsi.

L'ambiente: libertà, ordine, bellezza

L'ambiente riveste un'importanza centrale nel metodo Montessori. L'ambiente preparato infatti è a tutti gli effetti maestro di indipendenza e di autonomia.

Deve essere luminoso, arioso, curato e ordinato. Il materiale di sviluppo negli scaffali deve essere facilmente accessibile e deve essere disposto in ordine di difficoltà.

È organizzato secondo le grandi aree di sviluppo: attività di gioco simbolico e movimento, attività grafico pittoriche, educazione musicale, attività di Vita Pratica, Materiale Sensoriale, Psicoaritmetica, Psicogrammatica, Educazione Cosmica.

L'ambiente deve comunicare pace e favorire la concentrazione del bambino:

- essere proporzionato alle capacità fisiche e psichiche del bambino
- misurato e ordinato
- sereno e armonioso

Il bambino: “Aiutami a fare da solo”

Nella scuola Montessori il bambino è protagonista del suo percorso educativo secondo il principio della *libera scelta* in un ambiente regolamentato.

Scriveva Maria Montessori: *“La libera scelta è la più alta attività: solo il bambino che conosce ciò di cui ha bisogno per esercitarsi e sviluppare la sua vita spirituale può in verità scegliere liberamente. Non si può parlare di libera scelta quando ogni oggetto esterno richiama ugualmente*

il bambino ed egli, mancando di potere volitivo, segue ogni richiamo e passa dall'una all'altra cosa senza posa..."

La libera scelta è un obiettivo da raggiungere nel tempo dunque.

Cosa sceglie? Nell'ambiente il bambino trova materiali di sviluppo ideati da Maria Montessori ed attività preparate all'interno di un vassoio che contiene tutto ciò che serve per quella specifica attività.

Il bambino è considerato un essere unico, con una conformazione cerebrale propria e caratteristiche radicalmente diverse da quella adulta.

La mente del bambino viene definita dalla Montessori "*mente assorbente*" in quanto possiede lo straordinario potere di assorbire in maniera inconscia gli elementi presenti nell'ambiente di vita. Essa consente al bambino di "*incarnare*", cioè di assimilare, le impressioni dell'ambiente (regole di comportamento, norme e lingue). Tutto ciò avviene senza che il bambino vi partecipi col suo sforzo, ma solo "*vivendo*", cioè attraverso le sue esperienze.

Il gruppo classe deve essere rappresentativo delle tre età, 3-4-5 anni, in quanto la relazione tra i pari è considerata preziosa ed arricchente. I più piccoli imparano più rapidamente osservando i compagni e i grandi rafforzano le loro conoscenze presentando i materiali ai loro piccoli amici.

Il materiale di sviluppo

Costituisce la componente più importante della scuola Montessori, permette processi di astrazione e generalizzazione. Ogni gruppo di bambini dispone di materiale scientificamente preparato secondo il tipo di competenze da raggiungere e secondo il grado di difficoltà.

Ideato da Maria Montessori, ha subito modifiche nel tempo per rispondere ai bisogni dei bambini.

Il materiale deve avere alcune caratteristiche:

- essere bello, attraente
- isolare una sola qualità
- permettere il controllo dell'errore da parte del bambino

Di ciascun materiale è intenzionalmente presente un solo esemplare, sia perché il bambino impari ad attendere che un altro abbia terminato di farne uso e sia perché venga stimolato, nell'osservare l'altro, ad apprendere direttamente dal compagno il modo di usarlo e le attività connesse.

Comprende materiale per attività di vita pratica, materiale sensoriale, materiale per la scrittura e la lettura, materiale per la formazione della mente matematica, materiali scientifici, storici, geografici...

L'utilizzo del materiale è presentato dall'insegnante attraverso una "*lezione*" che deve essere il più possibile semplice, silenziosa e breve.

Programma di attività nella Casa dei Bambini

Dopo aver enunciato brevemente alcuni dei punti principali della pedagogia montessoriana, si espone di seguito l'**offerta formativa della scuola a metodo Montessori**.

Come nelle scuole a metodo tradizionale, grande valore è dato al gioco libero e simbolico, alle attività grafico-pittoriche (con accesso libero al cavalletto), alla motricità globale e all'educazione musicale.

La differenziazione didattica si esplicita in 5 aree di sviluppo:

1. Attività di Vita Pratica
2. Materiale Sensoriale
3. Psicoaritmetica
4. Psicogrammatica
5. Educazione Cosmica

Attività di vita pratica

Le attività di vita pratica sono attività mirate ad uno scopo che i bambini vedono compiere quotidianamente dai genitori e riguardano in particolare la cura dell'ambiente e la cura della persona:

travasare, piegare, infilare e sfilare, aprire, chiudere, avvitare e svitare, separare, tagliare, incollare, lavare, pulire, allacciare, apparecchiare, vestirsi, lavarsi etc.

Queste attività hanno come obiettivo lo sviluppo di:

- motricità fine e controllo della mano
- autonomia, indipendenza
- autostima e rispetto degli altri
- educazione della motricità globale
- libertà e responsabilità

I materiali a disposizione (brocche, bicchieri...) devono essere rigorosamente frangibili per permettere l'educazione dei movimenti ed il controllo dell'errore.

Ogni attività è posta su un vassoio che contiene tutto il necessario per compierla.

Materiale Sensoriale

Permette l'educazione dei 5 sensi e del senso stereognostico.

È materiale scientifico capace di materializzare concetti astratti quali ad esempio dimensioni, forme, colori, rumori ed educare quindi i sensi a riconoscerli, saperli distinguere, confrontare, classificare e misurare in maniera precisa.

Alcuni materiali sono: Torre rosa, Scala marrone, Aste della lunghezza, Solidi Geometrici, Triangoli Costruttori...

Psicoaritmetica

È l'area di sviluppo che riguarda la mente matematica. Fa leva su materiali di sviluppo particolari (aste numeriche, fuselli, marchette...) che, in risonanza con l'architettura cerebrale del bambino, consentono di materializzare concetti astratti di calcolo e numerazione. Per la presentazione del sistema decimale ad esempio l'1 è una perla color oro, il 10 è in bastoncino di dieci perle oro, il 100 un quadrato di cento perle e il 1000 in cubo di mille perle.

Vi sono materiali di diverse difficoltà, dalla semplice numerazione e calcolo entro il 10, alle operazioni con numeri oltre il 1000, sempre legati all'utilizzo in libera scelta.

Psicogrammatica

L'obiettivo di questo materiale è che nel bambino avvenga la maturazione di quel processo che lo porti all'esplosione della lettura e della scrittura e del perfezionamento del linguaggio.

Vi sono giochi fonologici, di riconoscimento sonoro di rime, sillabe e fonemi, esercizi per la preparazione della mano alla scrittura e alla composizione, esercizi di preparazione alla lettura.

Anche qui vi sono materiali di sviluppo specifici: incastri di ferro, lettere smerigliate, nomenclature classificate, alfabetari, libri...

Educazione Cosmica

“È nei primissimi anni - dice la Dr.ssa Montessori - in cui si gettano i semi di tutte le scienze, cioè si affondano nell'inconscio dell'individuo i germi della cultura che dovranno svilupparsi e fiorire.”

In quest'area si intende presentare al bambino attività legate alla vita, al Pianeta, all'ambiente, alle interdipendenze umane...Queste attività hanno l'obiettivo di suscitare nel bambino ammirazione e meraviglia verso ciò che lo circonda, rispetto e responsabilità nei confronti del Pianeta e delle sue creature.

Si effettuano l'osservazione diretta della natura e lavori all'aperto, si utilizzano mappamondi, incastri geografici, nomenclature, incastri di botanica, zoologia, esperimenti scientifici...

Verifica e valutazione

“Una prova della correttezza del nostro agire educativo è la felicità del bambino” (Maria Montessori)

Le verifiche sull'attività sono basate principalmente sull'osservazione.

Da essa scaturisce il quadro di valutazione.

Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno, consideriamo i seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;

- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- autostima;
- rapporto con i pari e con gli adulti di riferimento;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione attiva alla vita scolastica

Tali osservazioni che non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino, aiutano noi insegnanti a valutare con obiettività se il nostro intervento sia stato efficace o meno.